

IL CASO NOMINATO IL CURATORE SPECIALE

Parmalat-Lactalis

Prima udienza al tribunale civile

Il presidente Tatò: siamo stati supercorretti, operazione fatta in modo ossessivamente regolare

«C'erano il consiglio di amministrazione di Parmalat al gran completo guidato dal presidente Franco Tatò, il collegio dei sindaci, l'amministratore delegato Yvon Guerin e il rappresentante delle minoranze Umberto Mosetti ieri mattina alla prima udienza in tribunale per il procedimento civile relativo all'acquisizione da parte di Parmalat di Lag (Lactalis american group). Un'operazione da 957 milioni di euro, avvenuta lo scorso maggio e sulla quale la procura della Repubblica di Parma ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di appropriazione indebita aggravata (per il momento senza indagati), escludendo per ora l'ipotesi di agiotaggio.

Durante l'udienza, avvenuta al tribunale civile davanti a un collegio presieduto da Roberto Piscopo, alla presenza dei pm Lucia Russo e Fabrizio Pensa per la procura, è stato deciso di nominare Roberto Guiotto curatore speciale in rappresentanza di Parmalat ed è stato fissato al 15 novembre prossimo il termine per la presentazione delle memorie della procura e dello stesso Guiotto. Mentre le prossime udienze sono state fissate per il 27 e il 29 novembre. Il primo a essere sentito, il 27 novembre, dovrebbe essere il presidente di Parmalat Tatò, che ieri mattina, al termine dell'udienza durata circa un'ora, ha parlato dell'operazione di acquisizione di Lacta-

lis Usa: «Siamo stati supercorretti - ha detto -, l'operazione è stata fatta in modo ossessivamente regolare e il prezzo è il migliore che si potesse ottenere».

A sollecitare l'intervento della procura sulla vicenda erano stati i soci di minoranza di Parmalat, che invocavano un'ispezione dell'amministrazione della multinazionale. Ispezione che però non potevano chiedere, in quanto non raggiungevano la quota societaria minima per fare quel tipo di istanza. È stato così che hanno presentato un esposto in procura, la quale è invece legittimata a chiedere l'ispezione. Cosa che ha fatto. A sollecitare l'ispezione era stato in luglio anche il fondo di investimento Amber.

Al contempo, all'indomani della nota tecnica giunta dalla Consob, la procura ha anche aperto un fascicolo di inchiesta, delegando la guardia di finanza a indagare su eventuali reati commessi nel corso dell'operazione. Al centro dell'attenzione degli inquirenti c'è il prezzo pagato da Parmalat per Lactalis: il dubbio sollevato dalla procura è che possa non essere stato congruo.

Al vaglio degli inquirenti, inoltre, c'è anche la stessa acquisizione, avvenuta all'interno del medesimo gruppo. Parmalat e Lactalis Usa, infatti, appartengono alla stessa società lussemburghese, la Bsa Sa.

A questo punto, quindi, saranno due i procedimenti che andranno avanti parallelamente: quello civile e l'indagine penale. Nel frattempo, la procura nominerà un proprio consulente tecnico. ♦

Pagina 8
